



DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL
BILANCIO - UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
Il Direttore Generale

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001 N. 165, PER LA COPERTURA DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE PRESENTI NELLA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e, in particolare l'art. 30, che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse di dipendenti che facciano domanda di trasferimento e previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;

VISTO l'art. 23, comma 2, e 30 del suindicato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il passaggio diretto tra Amministrazioni diverse di personale in posizione di comando o di fuori ruolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, finalizzate alla procedura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO l'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale prevede che in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante: "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO l'atto del 23 febbraio 2010 adottato dal Segretario generale pro tempore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente i criteri datoriali in ordine alle modalità di

conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale, registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72;
VISTO il D.P.R. n. 57 del 15 marzo 2017 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.103 del 05-05-2017;
VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 recante “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale, nell’ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni

DECRETA

Art. 1

(Oggetto della procedura)

È indetta, ai sensi dell’art. 30, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità esterna, a domanda, destinata al personale in possesso di qualifica dirigenziale non generale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per la copertura di n. 5 posti di funzione dirigenziale di seconda fascia, nell’ambito della disponibilità di posti nella dotazione organica.

Le professionalità oggetto della presente procedura di mobilità sono prioritariamente attinenti ai seguenti ambiti di competenze: giuridico ed economico.

Il presente bando è da considerarsi a carattere esplorativo e non vincola in alcun modo l’Amministrazione a procedere all’assunzione.

Art. 2

(Requisiti di partecipazione)

Per l’ammissione alla selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con qualifica di dirigente di seconda fascia o equiparate, a seguito di concorso pubblico certificata dall’Amministrazione di appartenenza;
2. avere una comprovata esperienza nell’ambito delle attività connesse alle professionalità indicate all’art. 1;
3. essere in possesso del preventivo nulla osta alla mobilità rilasciato dall’ordine di vertice dell’Amministrazione di provenienza;
4. non aver procedimenti penali pendenti e non aver riportato sentenze penali di condanna o di applicazione della pena su richiesta, né essere stati destinatari di provvedimenti dell’Autorità giudiziaria penale che abbiano dichiarato l’intervenuta prescrizione del reato ovvero il proscioglimento sulla base di formule diverse dall’assoluzione nel merito;
5. non avere procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
6. non trovarsi nei tre anni antecedenti il collocamento a riposo.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso nonché alla data del successivo trasferimento nel ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza del diritto al trasferimento stesso.

Art. 3

(Domande e termini di presentazione)

La domanda di ammissione alla procedura, sottoscritta dal candidato, dovrà essere corredata di *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto, di copia di un valido documento di riconoscimento, del nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, della dichiarazione di veridicità delle informazioni in esso contenute, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità di funzioni dirigenziali e situazioni di incompatibilità di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

La domanda dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: dgpersonale@pec.lavoro.gov.it, recante, a pena di esclusione, la dicitura "mobilità dirigenti" nell'oggetto della medesima domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Intranet e sul sito Internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta telematica di accettazione.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità diversa da quella indicata o pervenute oltre il termine stabilito.

Nella domanda il candidato dovrà indicare l'attuale sede di servizio, le funzioni esercitate, se risulta essere in posizione di comando presso altre Amministrazioni o in disponibilità.

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento U.E. 2016/679, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Art. 4

(Commissione esaminatrice e criteri di valutazione)

In relazione al numero e alla tipologia di istanze che perverranno, l'Amministrazione si riserva di nominare apposita Commissione che provveda all'esame delle domande ed alla valutazione dei candidati.

In tale ipotesi, le candidature verranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o corrispondenti lauree specialistiche/magistrali del nuovo ordinamento, ovvero titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia, in discipline giuridiche, economiche e statistiche.
- b) specifica esperienza lavorativa di carattere prevalente e continuativo negli ambiti di competenze di cui all'art. 1, comprovate da incarichi formali e maturata presso amministrazioni pubbliche in posizioni lavorative corrispondenti o equiparate alla posizione da ricoprire negli ambiti di competenze di cui all'art. 1 del presente Bando.

Saranno in ogni caso valutate prioritariamente le istanze presentate da personale già in posizione di comando, con incarico di dirigente di seconda fascia presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel corso dei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Bando ed ivi in servizio alla data di pubblicazione del presente Bando.

All'esito della valutazione di cui sopra, l'Amministrazione si riserva di convocare per un colloquio i candidati ritenuti maggiormente idonei in relazione alle funzioni da svolgere.

In tale ipotesi il colloquio sarà finalizzato all'accertamento del possesso delle competenze professionali e delle esperienze di servizio nonché delle attitudini personali, in modo da individuare le professionalità dirigenziali più coerenti con le esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito istituzionale e sulla Intranet del Ministero.

Art. 5

(Sottoscrizione del contratto di lavoro)

Qualora la selezione si concluda con esito positivo, al candidato verrà conferito un incarico dirigenziale nell'ambito delle strutture di cui all'art. 1 e lo stesso sarà invitato a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro.

Il Ministero si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità nel caso in cui dall'esame delle domande e dei curricula come pure dai colloqui individuali non si rilevasse la professionalità necessaria per l'assolvimento delle posizioni proprie delle posizioni dirigenziali oggetto dell'avviso di mobilità oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o variazioni delle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

In ogni caso l'assunzione del dirigente selezionato potrà avvenire solo in conformità alle normative sul pubblico impiego vigenti alla data in cui si conferisce l'incarico e subordinatamente al rispetto di eventuali ulteriori obiettivi di contenimento della spesa per il personale che l'Amministrazione potrà essere tenuta a raggiungere ai sensi di normative sopravvenute rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso.

L'immissione in servizio è subordinata al possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando ed avverrà previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per l'immissione in ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con qualifica di dirigente di seconda fascia, conservando l'anzianità maturata nell'Amministrazione di provenienza, e con l'applicazione esclusiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2 – quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente di area I, ivi inclusa l'eventuale retribuzione individuale di anzianità in godimento, nonché conferimento dell'incarico e sottoscrizione del relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico.

In caso di sopravvenuta rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di convocazione per la sottoscrizione del contratto, il candidato utilmente collocatosi in graduatoria sarà considerato rinunciatario e decaduto dal diritto al trasferimento.

Art. 6

(Norma finale)

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni organizzative o di interesse pubblico, di non dare corso alla procedura di mobilità, senza che, per i concorrenti, insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nel ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di mobilità e di reclutamento, ove compatibili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla intranet e sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Stefania CRESTI